



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO "UMANITÀ RESISTENTI" ASSOCIATO AL PROGRAMMA "Diritti in Pace"

### TITOLO DEL PROGETTO

### UMANITÀ RESISTENTI

PTCSU0016522010424NMTX

<https://www.scubo.it/i-nostri-progetti/>

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area Animazione di comunità

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire l'accesso a tre diritti umani fondamentali da parte di tutta la popolazione del territorio metropolitano di Bologna, con un'attenzione specifica alle comunità migranti, alle giovani generazioni, alle donne e alle fasce più vulnerabili:

- il diritto al benessere,
- il diritto all'uguaglianza (declinato nello specifico come diritto a essere tutelati dalle discriminazioni),
- il diritto alla partecipazione.



Partendo dall'obiettivo generale del progetto e dai bisogni e criticità tracciati nel contesto è possibile individuare tre sotto-obiettivi specifici, riepilogati nella tabella sottostante e di seguito dettagliati.

**OBIETTIVO SPECIFICO 1** - promuovere il superamento del gap formativo, degli stereotipi di genere, degli stigmi culturali, religiosi, sociali e favorire la conoscenza reciproca, il dialogo tra culture e religioni e l'educazione alla pace.

**OBIETTIVO SPECIFICO 2.** riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme, nei territori e nei contesti di vita delle persone anche attraverso il volontariato e azioni di welfare culturale che riconsegnino la città e le periferie ai propri abitanti;

**OBIETTIVO SPECIFICO 3.** migliorare la relazione tra cittadinanza e servizi attraverso servizi di informazione, comunicazione, orientamento e partecipazione, con particolare attenzione alla popolazione giovanile, migrante e che vive una situazione di vulnerabilità.

#### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le operatrici e gli operatori volontari/e saranno coinvolti nelle attività del progetto mettendo a disposizione le proprie conoscenze e avendo allo stesso tempo la possibilità di apprendere e sviluppare nuove abilità. Il coinvolgimento avverrà in modo graduale, rispettando i tempi di orientamento e adattamento al contesto da parte delle operatrici e degli operatori volontari e, reciprocamente, da parte del personale degli enti. Nel primo periodo di presenza, le operatrici e gli operatori volontari affiancheranno i membri dei rispettivi staff nello svolgimento dei loro compiti, saranno "osservatori e osservatrici attivi" del lavoro e approfondiranno la conoscenza del contesto professionale. Con il passare del tempo e l'aumento dell'esperienza il ruolo delle operatrici e degli operatori volontari diventerà sempre meno di osservazione e sempre più di partecipazione-collaborazione grazie alle competenze e know-how acquisiti, fino ad arrivare a creare una propria identità all'interno dell'ente e a svolgere una serie di compiti in autonomia.

Le giovani e i giovani giocano un ruolo attivo, ma non sostitutivo delle professionalità di operatori e operatrici; non ricopriranno posti di organico vacanti e non saranno caricati di responsabilità decisionali. Si tratta di un ruolo di supporto e affiancamento, volto all'arricchimento delle attività proposte grazie ai contributi personali, agli input e agli stimoli che potranno mettere in gioco. Sarà però chiesto loro di partecipare con intraprendenza alla gestione delle attività, contribuendo all'organizzazione delle stesse, partendo dal livello ideativo-progettuale fino ad arrivare a quello della loro realizzazione concreta, e ad avanzare eventuali proposte migliorative.

**OBIETTIVO SPECIFICO 1** - promuovere il superamento degli stereotipi di genere, degli stigmi culturali, religiosi, sociali e favorire la conoscenza reciproca, il dialogo tra culture e religioni e l'educazione alla pace

Ente	Attività	Ruolo dei volontari
1 - COMUNE DI BOLOGNA - NUOVE CITTADINANZE, COOPERAZIONE E DIRITTI UMANI E CENTRO INTERCULTURALE MASSIMO ZONARELLI	1.1 Azioni di formazione, sensibilizzazione e comunicazione rivolte a giovani promosse dalla Rete metropolitana antidiscriminazione e dallo Sportello Antidiscriminazioni	partecipazione ad azioni di formazione, organizzazione e comunicazione rivolte ai giovani, promosse dalla Rete Metropolitana antidiscriminazioni e dallo Sportello Antidiscriminazioni;
	1.2 Organizzazione di eventi ed iniziative culturali per la promozione di conoscenza negli ambiti dei diritti umani, del dialogo interculturale ed interreligioso e dell'inclusione	partecipazione e collaborazione all'organizzazione di attività ed eventi pubblici formativi e di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale, del dialogo interculturale e interreligioso, del contrasto alle



		discriminazioni e alla xenofobia, di promozione della cittadinanza attiva; (alcune attività si possono svolgere anche da remoto)
	<b>1.3 Organizzazione di Corsi di italiano L2</b> promosse dalle associazioni e dai volontari del Centro Interculturale Zonarelli (tutoraggio, sviluppo di materiali didattici) ed eventuale adattamento a modalità online	affiancamento e supporto a insegnanti volontari di italiano L2 alle lezioni di italiano al Centro Interculturale Zonarelli, da settembre a giugno, e ideazione e costruzione di materiale didattico online, in supporto all'azione degli insegnanti, qualora le restrizioni sanitarie impongano la temporanea chiusura dell'attività didattica in presenza;
	<b>1.4 Implementazione di azioni territoriali del Piano cittadino di prevenzione e contrasto alle discriminazioni razziali</b> costruito in maniera partecipata nell'ambito del progetto europeo SUPER nel 2022	partecipazione alle riunioni di programmazione, progettazione, coordinamento delle varie attività interne e con interlocutori e partner esterni del Centro e dell'Ufficio; (alcune attività si possono svolgere anche da remoto)
<b>2 - COMUNE DI BOLOGNA - PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLE DIFFERENZE</b>	<b>2.1 Organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione</b> (spettacoli teatrali, proiezioni film, seminari, mostre) <b>sui temi dei diritti, della legalità, delle pari opportunità</b>	collaborazione alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza insieme ad associazioni del territorio, supporto all'organizzazione e alla programmazione; (alcune attività si possono svolgere da remoto)
	<b>2.2 Laboratori didattici nelle scuole</b> su temi interculturali, educazione alla pace, stereotipi e disparità di genere, su parità e pari opportunità, sul fenomeno della tratta	collaborazione alla realizzazione di attività formative per le scuole e per il personale dell'Ente; partecipazione alle iniziative anche nel ruolo di tutor d'aula;
	<b>2.3 Corsi e interventi formativi</b> per la promozione di relazioni basate sul rispetto dei diritti e sulla parità tra i generi, rivolti a educatrici ed educatori e personale insegnante della scuola dell'infanzia	Collaborazione all'organizzazione e supporto durante le attività formative; collaborazione alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza insieme ad associazioni del territorio; (alcune attività si possono svolgere da remoto)
<b>3 - COMUNE DI BOLOGNA - CENTRO RIESCO</b>	<b>3.1 Servizio di mediazione linguistica e culturale</b> rivolto a minori e famiglie iscritti ai servizi educativi e scolastici di ogni ordine e grado	Supporto all'organizzazione di interventi di mediazione linguistica e culturale
	<b>3.2 Alfabetizzazione alla lingua italiana per minori</b> , in particolare per alunni di recente ingresso in Italia <b>e per stranieri adulti</b>	Supporto all'organizzazione e realizzazione di corsi di italiano per minori e adulti stranieri, affiancamento agli insegnanti di L2



	<p><b>3.3 Realizzazione di laboratori intensivi di carattere linguistico-espressivo</b> nelle scuole in periodo estivo o durante l'anno in ambito extrascolastico rivolti agli adolescenti anche di origine straniera</p>	<p>Organizzazione e supporto alla Scuola Estiva Interculturale nell'ambito del Programma cittadino Scuole Aperte e a progetti volti all'integrazione di ragazze e ragazzi stranieri o in situazione di disagio all'interno dei servizi educativi per adolescenti</p>
	<p><b>3.4 Progetti volti all'integrazione di minori stranieri, rom e sinti,</b> o in situazione di disagio all'interno dei servizi educativi e scolastici e in contesti extrascolastici</p>	<p>Supporto ad attività educative, rivolte in particolare a minori stranieri, rom e sinti o in contesto scolastico ed extrascolastico</p>
	<p><b>3.5 Laboratori di promozione delle abilità linguistiche-comunicative</b> per la fascia 0-6 anni</p>	<p>Supporto all'organizzazione e realizzazione di progetti, interventi e laboratori nelle scuole, anche in orario extrascolastico.</p>
	<p><b>3.6 Interventi e laboratori nelle scuole</b> sui temi del plurilinguismo e della diversità linguistica e culturale, del dialogo interculturale e dell'educazione ai diritti umani, alla pace e alla cittadinanza globale</p>	
	<p><b>3.7 Progetti volti all'integrazione di adolescenti</b> di origine straniera all'interno delle scuole e dei servizi educativi per adolescenti</p>	<p>Supporto all'organizzazione e realizzazione dei progetti volti all'integrazione di adolescenti. Supporto alla documentazione delle attività (anche da remoto).</p>
	<p><b>3.8 Corsi di formazione rivolti al personale</b> dei servizi per l'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado sui temi dell'intercultura, dell'inclusione e della documentazione educativa</p>	<p>Collaborazione all'organizzazione dei corsi di formazione (raccolta iscrizioni, comunicazioni, rilevazione presenze, produzione attestati - anche da remoto)</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura dei bisogni e rilevazione della qualità delle iniziative: i volontari e le volontarie collaboreranno alla costruzione e implementazione di strumenti per la rilevazione dei bisogni e della valutazione delle attività realizzate (questionari, moduli online,...)</li> <li>- Partecipazione a riunioni e incontri di progettazione (da remoto per gli incontri previsti on line)</li> <li>- Partecipazione a riunioni, attività di sensibilizzazione e promozione del SCU, momenti di confronto con volontari/e delle altre sedi, iniziative varie rivolte al territorio [tutti le attività, comprese quelle comuni di progetto].</li> </ul>	
<p><b>4 - AICS</b></p>	<p><b>4.1 Interventi formativi e laboratori</b> per la promozione di relazioni basate sul rispetto e delle pari opportunità nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado</p>	<p>Collaborazione all'organizzazione degli interventi formativi e dei laboratori (raccolta iscrizioni, comunicazioni, rilevazione presenze, produzione attestati - anche da remoto; supporto all'erogazione)</p>



	<p><b>4.2 Laboratori didattici nelle scuole</b> sui temi dell'inclusione, delle discriminazioni e dell'interculturalità</p>	Collaborazione all'organizzazione dei laboratori (raccolta dati, idee, tematiche, comunicazioni, supporto all'erogazione)
	<p><b>4.3 Attività di promozione sportiva</b> per bambine, adolescenti e donne che pongono l'attenzione sugli stereotipi di genere e sul ruolo delle donne nello sport, anche sviluppando doti di leadership, lavorando sulla diversità (e quindi su partecipanti provenienti da contesti diversi) per assicurare che più voci possano essere rappresentate. L'attività comprende anche percorsi di consapevolezza del proprio corpo e del proprio ruolo, incontri sulla corretta alimentazione e il rapporto con il cibo, incontri sulla comunicazione, sulla leadership delle donne e sullo sport come strumento di empowerment femminile</p>	Supporto all'organizzazione delle attività (raccolta iscrizioni, supporto utenti, promozione e produzione attestati, erogazione eventuali questionari di gradimento)
	<p><b>4.4 Corsi di italiano per stranieri</b></p>	Collaborazione all'organizzazione dei corsi (raccolta iscrizioni, rilevazione presenze e andamento corso, promozione, produzione attestati)
	<p><b>4.5</b> Organizzazione e realizzazione di <b>eventi di sensibilizzazione</b> sui temi dei diritti, della pace e delle pari opportunità</p>	Supporto all'organizzazione (definizione luoghi, tematiche, logistica, promozione)
	<p><b>4.6 Iniziative di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne</b>, del femminicidio, e delle azioni di contrasto rivolte a giovani e, in generale, alla cittadinanza</p>	Supporto all'organizzazione delle iniziative e supporto alla promozione e documentazione delle stesse (anche da remoto)
<p><b>5 - FITEL EMILIA-ROMAGNA</b></p>	<p><b>5.1 Organizzazione di incontri periodici</b> su temi quali sesso, genere e identità</p>	Contattare i presidenti dei circoli, tramite mail telefonate e utilizzo dei social, per promuovere le iniziative. Predisposizione in collaborazione con lo staff Fitel di materiale informativo sul progetto. Calendarizzazione degli incontri
	<p><b>5.2 Raccolta di fondi e beni</b> per le popolazioni colpite dalla guerra e/o bisognose</p>	Partecipazione ad incontri tra lo staff Fitel e le Associazioni che si occupano della rete solidale specifica: Caritas, Croce Rossa, Arci ecc.. Informazione e coordinamento dei circoli associati Fitel per la ricerca delle donazioni, l'assemblaggio e la spedizione.



	<p><b>5.3 Progetto “Donne al centro”</b> iniziative culturali, teatrali e musicali sulla condizione femminile</p>	<p>Contattare i presidenti dei circoli, tramite mail telefonate e utilizzo social, per promuovere l'iniziativa. Predisposizione in collaborazione con lo staff Fitel di materiale informativo sul progetto. Partecipazione in presenza alle iniziative.</p>
<p><b>6- FRATERNAL COMPAGNIA APS</b></p>	<p><b>6.1 Fare ricerca e stesura testi</b> inerenti il tema della resistenza e della pace, dei migranti, e delle tematiche femminili.</p>	<p>Ricerca libri e/o informazioni su giornali e social inerenti le tematiche descritte per elaborati che possano essere utilizzati per realizzare eventi, incontri, seminari, laboratori.</p>
	<p><b>6.2 Realizzare Laboratori didattici teatrali rivolti</b> ai più giovani promuovendo educazione all'inclusione e all'interculturalità nell'area periferica del Savena.</p>	<p>Affiancamento alla progettazione, organizzazione e promozione dei laboratori, relazioni e contatti con le scuole.</p>
	<p><b>6.3 Dare continuità alla rassegna I Martedì dalle Donne</b> dedicata alle pari opportunità e alla visibilità di professioniste</p>	<p>Affiancamento alla progettazione, promozione e organizzazione di rassegne dedicate alle tematiche relative alla violenza di genere e pari opportunità</p>
<p><b>7 - FRATERNITÀ CRISTIANA OPERA DI PADRE MARELLA CITTÀ DEI RAGAZZI</b></p>	<p><b>7.1 Iniziative di informazione e sensibilizzazione su temi sociali:</b> organizzazione e partecipazione a iniziative pubbliche all'interno degli spazi dell'Opera di Padre Marella e in spazi esterni (scuole, cinema, teatri, musei, centri sociali, mediateche e biblioteche, parrocchie). Organizzazione e realizzazione di documentazione sociale, documentari e materiali audiovisivi in genere e di comunicazione digitale sui temi dell'inclusione sociale, delle emergenze umanitarie, delle migrazioni e delle povertà con l'obiettivo di rappresentare in modo non stereotipato e più veritiero la complessità sottostante i percorsi di migrazione e di inclusione sociale, dei fallimenti e delle ripartenze nella vita.</p>	<p>Supporto all'organizzazione e gestione di incontri sui temi della pace e del rispetto reciproco destinati agli ospiti delle altre comunità dell'Opera di Padre Marella Supporto all'organizzazione e gestione di incontri sui temi della pace e del rispetto reciproco destinati agli ospiti della comunità Coinvolgimento nella documentazione fotografica e audiovisiva delle iniziative del museo e della comunità</p>
	<p><b>7.2 Iniziative di informazione e sensibilizzazione attraverso pratiche culturali:</b> Organizzazione e realizzazione di documentazione sociale, documentari, mostre fotografiche e materiali audiovisivi in genere e di comunicazione digitale sui</p>	<p>Partecipazione alla scrittura di articoli, interviste, racconti e altri materiali testuali Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di proiezioni di film e documentari realizzati dall'Ente o da realizzarsi Collaborazione alla gestione di incontri pubblici</p>



	<p>temi dell'inclusione sociale, delle emergenze umanitarie, delle migrazioni e delle povertà con l'obiettivo di rappresentare in modo non stereotipato e più veritiero la complessità sottostante i percorsi di migrazione e di inclusione sociale, dei fallimenti e delle ripartenze nella vita. Organizzazione di convegni, seminari di studio, conferenze e giornate di riflessione sui temi delle migrazioni, sul lavoro sociale, sull'educazione e sui percorsi inclusivi e di apprendimento permanente, realizzazione di percorsi creativi e artistici orientati all'inclusione sociale e realizzazione di opere con tematiche sociali. Organizzazione di momenti di studio e visite guidate per scuole, catechismi, gruppi scout, famiglie, singoli.</p>	<p>di presentazione della comunità e/o del museo          Supporto all'organizzazione e alla gestione delle conferenze presso il Museo Olinto Marella          Supporto alla conduzione e gestione organizzativa delle visite guidate presso il Museo Olinto Marella          Supporto nelle attività culturali e nel cambio degli allestimenti del museo          Supporto alla redazione di verbali e documentazione</p>
	<p><b>7.3 Sviluppo di comunità:</b> al fianco del lavoro comunitario e dei percorsi individualizzati, una parte importante del lavoro riguarda le relazioni con il territorio, il potenziamento degli scambi e dei reciproci arricchimenti nei termini di relazioni, scambi materiali, accesso ad opportunità e redistribuzione di eccedenze di beni</p>	<p>Collaborazione nell'organizzazione di feste interculturali e partecipazione alle stesse          Partecipazione a momenti conviviali e occasioni di scambio con gli ospiti della Comunità per l'inclusione sociale          Sostegno alle attività dei volontari della Comunità e del museo</p>
	<p><b>7.4 Laboratori inclusione sociale:</b> Accanto agli strumenti tipici del lavoro sociale, il percorso prevede la realizzazione di molte attività educative e ricreative progettate con l'obiettivo di attivare il potenziale di ciascuno, rafforzare relazioni e lo spirito di collaborazione, potenziare le competenze di base e le soft skills e trovare dei momenti di community building.</p>	<p>Partecipazione e affiancamento degli educatori durante i laboratori educativi e ricreativi          Supporto alla creazione di materiali ludici e didattici per gli ospiti della comunità          Collaborazione nell'insegnamento dell'italiano agli ospiti stranieri, anche attraverso giochi e momenti informali</p>
<p><b>8 - PACE ADESSO PEACE NOW</b></p>	<p><b>8.1 La prevenzione non ha colore.</b> Dal 2012 Pace Adesso ha sviluppato il primo progetto di inclusione sociale per donne immigrate, indirizzato alla sensibilizzazione per la prevenzione oncologica femminile. Nel periodo di pandemia la prevenzione oncologica femminile ha rallentato in senso generale; il Centro Screening dell'AUSL di Bologna,</p>	<p>Gli operatori volontari/Le operatrici volontarie in SCU saranno interessati/e a queste attività per comprendere le dinamiche sempre molto diverse nel mondo migrante femminile.</p>



	<p>già partner in questa attività, ritiene che occorra ripartire con la sensibilizzazione, in particolare per donne “fragili” per stato psicologico e sociale.</p> <p><b>8.2 Centro Myriam.</b> Dal 2016 è aperto un servizio per le mamme immigrate, con neonati 0-12 mesi, ma con problemi di allattamento. Le mamme frequentano questo “centro” per ricevere latte che non possono acquistare, ma anche per essere ascoltate, per porre domande sulla cura dei bambini ed acquisendo fiducia nelle pediatre volontarie, riescono ad aprirsi anche alle confidenze più intime, confidando gli stress familiari e genitoriali. Il Centro Myriam è caratterizzato come “spazio di ascolto, consulenza” e “prevenzione”. - “Maternage” è un metodo di “sostegno alla genitorialità” per parlare ed eventualmente insegnare “l’arte di prendersi cura del proprio bambino attraverso un’educazione ad alto contatto basata sull’amore, il contatto, la comunicazione e il conforto; l’insieme delle cure continue caratteristiche dell’atteggiamento materno”. Il programma prevede 10 temi: Concepimento - Il mio corpo – Allattamento - il parto: cesareo o naturale - tanti modi di nascere e crescere - sogni d’oro - non vi vedo ma vi sento - il bagnetto - incontri con il papà - svezzamento. Particolarmente idoneo per il Centro Myriam.</p> <p><b>8.3 Ruota di Barreto o La comunità che cura,</b> come possibilità di cura e superamento delle gravi problematiche che le donne immigrate portano con sé, ma anche per qualsiasi comunità, famiglia, associazione, gruppi informali,...</p> <p>La “Ruota di Barreto” è volta a mobilitare le risorse e le competenze di individui, famiglie e comunità, rinforzare i legami tra le persone rispettando le diversità culturali, incitare il gruppo ad utilizzare la creatività e a co-costruire soluzioni per il suo presente ed il suo futuro partendo</p>	
--	--	--





	<p>dalle proprie risorse di vita. Metodologia già ampiamente utilizzata a Bologna (Caritas, Cucine Popolari, Fraternità p.Marella, parrocchie, associazioni,....)</p>	
	<p><b>8.4 Scuola di Italiano con la metodologia denominata Penny Wirton.</b> Il metodo di insegnamento è stato definito e codificato dallo scrittore e linguista Eraldo Affinati. L'insegnamento avviene in rapporto 1 a 1 tra insegnante volontario e studente ed è veramente efficace e produttivo grazie alla sua modalità, che permette di insegnare con il metodo contenuto nei libri dedicati, ma anche spaziando nel dialogo coinvolgente della conoscenza di tradizioni, usanze, cibo, lavoro ecc. sia del paese dello studente che dell'Italia.</p>	<p>Dopo un breve periodo di affiancamento a volontari esperti, i giovani in SCU con il sussidio di libri di testo Penny Wirton, sono in grado di sviluppare le lezioni in piena autonomia sempre in rapporto 1 a 1 con lo studente. Le lezioni possono essere in presenza, preferibilmente, o in rete. L'attività viene svolta nei tempi dell'anno scolastico</p>
	<p>- incontri formativi e laboratoriali con i responsabili dei vari settori di intervento, per la conoscenza dell'associazione e della connessione nei progetti tra le varie attività. Questa fase preliminare viene svolta nel primo mese di SCU;</p>	
<p><b>9 - SELENE CENTRO STUDI</b></p>	<p><b>9.1 Progetti laboratoriali, performance, incontri esperienziali per affrontare il fenomeno della violenza verso le donne</b> e tutte le minoranze, rivolte a giovani e, in generale, alla cittadinanza</p>	<p>Affiancamento nella progettazione, organizzazione e conduzione di laboratori, incontri ed eventi che favoriscano il dialogo tra le generazioni, l'avvicinamento delle cittadine e dei cittadini alle istituzioni, il superamento degli stereotipi legati al genere, alle diversità e alle disabilità, partendo da concetti di corpo/mondo e di movimento come luogo dell'essere condiviso e trasversale</p>
	<p><b>9.2 Interventi formativi e laboratori</b> per la promozione di relazioni basate sul rispetto delle pari opportunità <b>nelle scuole primarie e secondarie</b> di primo e secondo grado, attraverso la comprensione del linguaggio del corpo. Le scuole sono collettori di una fascia di cittadinanza eterogenea e stratificata, che permette di intercettare fragilità e metterle in dialogo e relazione con gli altri e le altre attraverso i canali non convenzionali del corpo e del movimento</p>	<p>Affiancamento nelle attività educative nelle scuole, attraverso la compresenza con gli operatori durante la conduzione dei laboratori rivolti a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, genitori e docenti e aventi per tema le pratiche del corpo</p>
	<p>- Partecipazione delle giovani e dei giovani alla vita del terzo settore: organizzazione, realizzazione e sostegno alla conduzione di attività rivolte all'intera cittadinanza per</p>	



		<p>promuovere il fare creativo giovanile, l'impegno rivolto ai bisogni di una comunità, il lavoro in gruppo e paritario. In particolare le giovani e i giovani in servizio saranno incentivati a dare il proprio apporto personale nell'ambito della promozione, sia sui canali digitali (social, riviste online) sia nella diffusione sul territorio delle attività organizzate;</p> <p>- Collaborazione a supporto di tutte le attività organizzative, promozionali e redazionali del medesimo progetto, svolte sulle altre sedi.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO 2.</b> riconoscere, favorire, sostenere la partecipazione nelle sue varie forme, nei territori e nei contesti di vita delle persone anche attraverso il volontariato e azioni di welfare culturale che riconsegnino la città e le periferie ai propri abitanti</p>		
Ente	Attività	Ruolo dei volontari
<p><b>1 - COMUNE DI BOLOGNA - NUOVE CITTADINANZE, COOPERAZIONE E DIRITTI UMANI E CENTRO INTERCULTURALE MASSIMO ZONARELLI</b></p>	<p><b>1.1 Organizzazione di eventi, incontri pubblici per favorire la conoscenza delle culture</b> presenti in città e di una cultura del dialogo, della cooperazione internazionale e della pace, in collaborazione con le Associazioni del Centro interculturale</p>	<p>partecipazione e collaborazione all'organizzazione di attività ed eventi pubblici formativi e di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione sociale, del dialogo interculturale e interreligioso, della cooperazione allo sviluppo e alla pace, di promozione della cittadinanza attiva; (alcune attività si possono svolgere da remoto)</p>
	<p><b>1.2 Realizzazione di laboratori</b> per giovani delle Associazioni di promozione di consapevolezza sui diritti umani e di una cultura del dialogo</p>	<p>collaborazione all'organizzazione di attività ed eventi pubblici formativi e di sensibilizzazione sui temi dei diritti umani e del dialogo; (alcune attività si possono svolgere da remoto)</p>
	<p><b>1.3 Supporto al percorso di coprogettazione</b> con le Associazioni iscritte all'Albo Libere Forme associative per la realizzazione di attività in coprogettazione finalizzate al contrasto delle discriminazioni e alla promozione dei diritti, della coesione sociale e del dialogo interculturale ed interreligioso (con Area Nuove Cittadinanze e Quartieri);</p>	<p>supporto nell'organizzazione, e nella gestione degli incontri preliminari interattivi ; definizione e stesura materiali di report delle attività; (alcune attività si possono svolgere da remoto)</p>
	<p><b>1.4</b> Promozione della partecipazione attraverso gli incontri di <b>coordinamento mensile con le Associazioni della rete del Centro interculturale</b>;</p>	<p>supporto all'organizzazione degli incontri mensili di coordinamento della rete di Associazioni migranti afferenti al Centro e ai tavoli di progettazione specifici; redazione dei relativi verbali;</p>
	<p><b>1.5 Organizzazione di incontri e definizione di strumenti mirati a promuovere l'accesso della popolazione di origine straniera alle opportunità di</b></p>	<p>partecipazione alle riunioni di programmazione, progettazione, coordinamento delle varie attività interne e con interlocutori del Centro e dell'Ufficio; sostegno nella comunicazione e</p>



	<p><b>partecipazione</b>, co-progettazione e promozione di cittadinanza attiva proposte dall'Area Nuove cittadinanze e Quartieri del Comune;</p>	stesura dei verbali ; (alcune attività si possono svolgere da remoto)
	<p><b>1.6 Azioni di capacity building</b> per promuovere e valorizzare le competenze delle Associazioni;</p>	supporto e collaborazione nella definizione di percorsi dedicati
	<p><b>1.7 Realizzazione di video interviste</b> alle associazioni del Centro sull'impegno in azioni di cittadinanza attiva sul territorio.</p>	programmazione e realizzazione di video interviste alle associazioni del Centro; supporto alla gestione di una pagina Instagram dell'Ufficio, volta a raggiungere la popolazione giovanile; valorizzazione e diffusione del progetto delle scuole di Lingua madre, attraverso interviste, video interviste, articoli dedicati; (alcune attività si possono svolgere da remoto)
<p><b>2 - COMUNE DI BOLOGNA - PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLE DIFFERENZE</b></p>	<p><b>2.1 Promozione di tavoli di confronto</b> a livello cittadino e metropolitano e sviluppo di azioni volte a favorire la parità di genere e la promozione e la tutela dei diritti della comunità LGBTQI+</p>	<p>inserimento nell'attività di U.O. Pari Opportunità, Tutela delle Differenze e Contrasto alla violenza di genere con presentazione del Piano delle azioni comunali; partecipazione alle riunioni di programmazione, progettazione, coordinamento delle varie attività interne e con interlocutori del Centro e dell'Ufficio; inserimento nei tavoli/gruppi di lavoro; partecipazione a tavoli interistituzionali per il contrasto alla violenza contro donne, e per la realizzazione del Bilancio di genere; (alcune attività si possono svolgere da remoto)</p>
<p><b>3 - COMUNE DI BOLOGNA - CENTRO RIESCO</b></p>	<p><b>3.1 Realizzazione di iniziative cittadine</b> (Seminari, stand didattici e mostre interattive) nell'ambito di Bologna Città delle Bambine e dei Bambini (Celebrazione della Settimana dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e iniziative legate alla presentazione dell'offerta formativa cittadina)</p>	<p>Collaborazione all'organizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione e formazione rivolte alla cittadinanza: giornata di presentazione dell'offerta formativa cittadina, iniziative della "Settimana dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza", iniziative per la giornata mondiale della lingua madre, ecc.</p>
	<p><b>3.2 Realizzazione di iniziative di promozione del patrimonio linguistico</b> presente in città attraverso letture bilingui realizzate nei servizi culturali (biblioteche dei quartieri), educativi (centri bambini e famiglie), nei parchi</p>	<p>Supporto all'organizzazione e realizzazione di incontri pubblici, eventi, iniziative anche online, allestimento di stand didattici o mostre interattive su servizi educativi e scolastici sui temi educativi e interculturali (da remoto per gli eventi realizzati on line)</p>



<p><b>4 - AICS</b></p>	<p><b>4.1 Incontri di orientamento al lavoro</b> (individuali e di gruppo) e <b>corsi di formazione</b> sulle competenze trasversali per donne inoccupate, in cassa integrazione e/o in congedo maternità e per giovani</p> <p><b>4.2 Laboratori formativi per giovani</b> sull'associazionismo come opportunità di miglioramento della comunità e sulla partecipazione alla vita della comunità</p>	<p>Supporto all'organizzaione (promozione, raccolta iscrizioni, rilevamento presenze, predisposizione questionari di gradimento)</p> <p>Supporto all'organizzaione (promozione, raccolta iscrizioni, rilevamento presenze, predisposizione questionari di gradimento)</p>
<p><b>5 - FITEL EMILIA-ROMAGNA</b></p>	<p><b>5.1 Rete di iniziative e programmi formativi</b> on line e in presenza <b>sui temi relativi a accoglienza, cultura della pace.</b> immigrazione, contro la violenza organizzate e gestita tramite il contributo dei Circoli affiliati su tutto il territorio e i loro soci volontari.</p>	<p>Organizzare incontri con i presidenti dei circoli, per promuovere l'iniziativa e le modalità di gestione dei programmi. Predisposizione in collaborazione con lo staff Fitel di materiale informativo web sul progetto.</p> <p>Calendarizzazione degli incontri per gruppi da individuare in collaborazione con i presidenti dei circoli.</p>
<p><b>6- FRATERNAL COMPAGNIA APS</b></p>	<p><b>6.1 Promuovere un laboratorio teatrale di cittadinanza attiva</b> a partecipazione gratuita, guidarlo nel percorso creativo, sostenerlo nella promozione degli eventi da realizzare</p>	<p>Affiancamento alla promozione e organizzazione del laboratorio teatrale di cittadinanza attiva e degli eventi ad esso connessi; eventuale partecipazione al laboratorio; attività di segreteria e amministrazione</p>
<p><b>7 - FRATERNITÀ CRISTIANA OPERA DI PADRE MARELLA CITTÀ DEI RAGAZZI</b></p>	<p><b>7.1 Laboratori inclusione sociale:</b> Accanto agli strumenti tipici del lavoro sociale, il percorso prevede la realizzazione di molte attività educative e ricreative progettate con l'obiettivo di attivare il potenziale di ciascuno, rafforzare relazioni e lo spirito di collaborazione, potenziare le competenze di base e le soft skills e trovare dei momenti di community building.</p> <p><b>7.2 Iniziative di informazione e sensibilizzazione attraverso pratiche culturali:</b> Organizzazione e realizzazione di documentazione sociale, documentari, mostre fotografiche e materiali audiovisivi in genere e di comunicazione digitale sui temi dell'inclusione sociale, delle emergenze umanitarie, delle migrazioni e delle povertà con l'obiettivo di rappresentare in modo non stereotipato e più veritiero la complessità sottostante i percorsi di migrazione e di inclusione</p>	<p>Partecipazione e affiancamento degli educatori durante i laboratori educativi e ricreativi</p> <p>Supporto alla creazione di materiali ludici e didattici per gli ospiti della comunità</p> <p>Collaborazione nell'insegnamento dell'italiano agli ospiti stranieri, anche attraverso giochi e momenti informali</p> <p>Partecipazione alla scrittura di articoli, interviste, racconti e altri materiali testuali</p> <p>Supporto all'organizzazione e alla realizzazione di proiezioni di film e documentari realizzati dall'Ente o da realizzarsi</p> <p>Collaborazione alla gestione di incontri pubblici di presentazione della comunità e/o del museo</p> <p>Supporto all'organizzazione e alla gestione delle conferenze presso il Museo Olinto Marella</p> <p>Supporto alla conduzione e gestione organizzativa delle visite guidate presso il Museo Olinto Marella</p>



	<p>sociale, dei fallimenti e delle ripartenze nella vita. Organizzazione di convegni, seminari di studio, conferenze e giornate di riflessione sui temi delle migrazioni, sul lavoro sociale, sull'educazione e sui percorsi inclusivi e di apprendimento permanente, realizzazione di percorsi creativi e artistici orientati all'inclusione sociale e realizzazione di opere con tematiche sociali. Organizzazione di momenti di studio e visite guidate per scuole, catechismi, gruppi scout, famiglie, singoli.</p>	<p>Supporto nelle attività culturali e nel cambio degli allestimenti del museo Supporto alla redazione di verbali e documentazione</p>
	<p><b>7.3 Imparare a conoscersi/Chat buddies:</b> Attività di contrasto all'isolamento per i soggetti vulnerabili, soli e anziani, e di reciproco riconoscimento attraverso la realizzazione di momenti di socialità, gioco e conversazione per attivare ricordi, competenze e rafforzare la conoscenza comprensione intergenerazionale e interculturale.</p>	<p>Collaborazione nell'insegnamento dell'italiano agli ospiti stranieri, anche attraverso giochi e momenti informali Coinvolgimento in momenti di conversazione con gli ospiti</p>
<p><b>8 - PACE ADESSO PEACE NOW</b></p>	<p><b>8.1 gestione del Centro di Ascolto</b> nel quartiere periferico di S.Vitale/S.Donato presso <b>"Piazza dei Colori"</b>, quartiere di 1500 abitanti di soli nuclei a basso reddito, con problemi di povertà, relazionali, piccola criminalità,... L'impegno, per ora, è fino a fine 2022, l'eventuale continuazione sarà determinata dalle richieste/decisioni della Regione.</p>	<p>I giovani in SCU, a turno, assistono ai colloqui per imparare come approcciare i problemi presentati dagli utenti, preparare una relazione, partecipare a riunioni di equipe di rete, accompagnare un utente nel percorso di superamento delle difficoltà. Questa attività è particolarmente di apprendimento.</p>
	<p><b>8.2 Gestione mensa nei mesi estivi</b> (15 giugno - 30 settembre), aperta nel giorno di lunedì, presso una parrocchia che non può garantire il funzionamento per mancanza di volontari. Pertanto tutti i lunedì dal 15 giugno al 30 settembre si gestisce l'acquisto, la cottura e distribuzione di circa 120 pasti.</p>	<p>Nel giorno di apertura settimanale, richiede uno sforzo organizzativo non indifferente e concentrato in 3 ore. Generalmente sono impegnati contemporaneamente tutti i giovani in SCU. Periodo: 15 giugno – 30 settembre tutti i lunedì</p>
	<p><b>8.3 Gestione Emporio Solidale</b> del Comune di Bologna, dando un forte sostegno in volontariato anche con i giovani del SCU e con personale specializzato come responsabile dei volontari e delle applicazioni informatiche.</p>	<p>Dopo breve periodo di affiancamento a volontari esperti, i giovani in SCU hanno il compito di seguire gli utenti nei loro acquisti. Caratteristica degli Empori è quella di non aver prodotti standard, ma una variabilità in base a ciò che viene donato. La presenza di volontari con</p>



		conoscenza dei prodotti è indispensabile per aiutare nelle scelte. L'attività si interrompe solo nel mese di agosto
	<b>8.4 Collaborazione con Radio Alta Frequenza</b> dell'associazione Mosaico di Solidarietà per dar voce alle persone più emarginate, rendendole protagoniste e promuovendo, attraverso la web-radio, i servizi alla persona che associazioni come Pace Adesso offrono nel territorio metropolitano.	I giovani in SCU preparano con esperti di comunicazione dell'associazione partner, trasmissioni per la pubblicizzazione delle attività di Pace Adesso e per il racconto esperienziale di utenti dei Centri di Ascolto, Scuola Penny Wirton, Emporio Solidale. L'attività può essere sviluppata durante tutto l'anno, a parte periodo di ferie luglio-agosto, coprendo soprattutto i tempi liberi da altre attività;
	<b>8.5 Ciclo di attività laboratoriali per le scuole superiori</b> della città metropolitana di Bologna. I laboratori costituiscono una valida opportunità per conoscere e confrontarsi su tematiche attuali, allo scopo di sensibilizzare gli studenti e contribuire alla costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole, attraverso una metodologia interattiva e partecipativa, con finale riflessione e dibattito in plenaria.	I giovani in SCU presentano agli studenti, in autonomia, i vari temi proposti e scelti dai professori di riferimento e studenti. I laboratori ora pronti sono sette: Covid-19, Discriminazioni, Women Empowerment, Microcredito, Libertà, Land Grabbing, migrazioni. I laboratori sono supportati da presentazioni in PowerPoint, filmati, test, giochi di ruolo,... Questa attività viene svolta nei periodi di maggior disponibilità delle scuole: ottobre-dicembre, febbraio-maggio.
<b>9 - SELENE CENTRO STUDI</b>	<b>9.1 Laboratori extra-scolastici</b> in cui trasmettere e praticare inclusione, contrasto alle discriminazioni e interculturalità, creando occasioni di incontro formative del pensiero, della personalità e degli interessi delle giovani generazioni, sostenendole nel loro percorso di crescita e riconoscimento grazie all'offerta di modelli e pratiche positive	Attività informativa e diffusione di buone pratiche per contrastare le marginalità di genere, culturali, religiose e sociali per favorire l'aggregazione, la partecipazione attiva, l'esperienza del linguaggio del corpo
	<b>9.2 Attività di promozione del movimento inclusivo, intergenerazionale e paritetico</b> per favorire il benessere psicofisico della comunità	Attività di affiancamento nell'organizzazione e di compresenza durante i laboratori; attività di cura della comunicazione di tali eventi tramite social, newsletter, invio comunicati
	<b>9.3 Organizzazione e realizzazione di eventi di sensibilizzazione</b> su temi trasversali quali diritti, pace, pari opportunità	Azioni di promozione e diffusione tramite stand durante gli eventi o attraverso i canali social, avendo come interlocutori sia utenti che altre associazioni, istituzioni, enti del terzo settore.



**OBIETTIVO SPECIFICO 3.** migliorare la relazione tra cittadinanza e servizi attraverso servizi di informazione, comunicazione, orientamento e partecipazione, con particolare attenzione alla popolazione giovanile, migrante e/o che vive una situazione di vulnerabilità

Ente	Attività	Ruolo dei volontari
<b>1 - COMUNE DI BOLOGNA - NUOVE CITTADINANZE</b>  <b>COOPERAZIONE E DIRITTI UMANI E CENTRO INTERCULTURALE MASSIMO ZONARELLI</b>	<b>1.1</b> Partecipazione alla giornata di presentazione dell'offerta formativa cittadina rivolta alle scuole <b>"Cosa abbiamo in Comune"</b>	Supporto organizzativo, affiancamento in presenza durante la giornata cittadina
	<b>1.2 Azioni di informazione e di raccordo</b> per facilitare la relazione tra le Associazioni del Centro e i Servizi comunali e gli Enti del territorio sui progetti attivi;	Collaborazione alle attività di informazione e diffusione di materiali su servizi, iniziative progetti che coinvolgono anche la popolazione immigrata; (alcune attività si possono svolgere da remoto)
	<b>1.3 Gestione canali web e social media</b> del Centro Interculturale M. Zonarelli per la diffusione di informazioni su opportunità per la cittadinanza; redazione di contenuti informativi e interculturali per sito web e canali social media (facebook, instagram, youtube), volti anche a diffondere le iniziative dell'associazionismo migrante;	collaborazione alla redazione di contenuti sulle iniziative del Centro e delle associazioni aderenti, e alla diffusione sui canali di comunicazione del Centro interculturale Zonarelli; ricerca, selezione e redazione di contenuti interculturali; documentazione e realizzazione di materiali informativi (volantini, locandine), collaborazione alla redazione di testi ed aggiornamenti sui canali istituzionali del Centro, diffusione dei materiali; (si può svolgere anche da remoto)
	<b>1.4 Implementazione di percorsi formativi di alfabetizzazione/formazione digitale</b> per facilitare l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione a cittadini di origini diverse e superare situazioni di svantaggio digitale;	supporto nell'organizzazione di alcuni incontri di prima alfabetizzazione digitale, sulla base di specifiche esigenze rilevate (es. rivolte ai genitori per l'accesso al portale dedicato della Scuola, rivolte ai giovani per l'accesso ai portali istituzionali dedicati alla ricerca attiva del lavoro e/o occasioni formative); (alcune attività si possono svolgere da remoto)
	<b>1.5 Supporto e orientamento a persone di origine immigrata</b> potenzialmente discriminate nell'accesso ai servizi cittadini, attraverso lo Sportello AntiDiscriminazione	Supporto e affiancamento nel ricevimento allo Sportello AntiDiscriminazione, nella gestione delle segnalazioni e nelle attività di back-office
	<b>1.6 Offerta e gestione degli spazi del Centro Zonarelli per incontri, laboratori, seminari, scuole di Italiano L2 e di Lingua</b>	Affiancamento al personale in attività organizzative e altre necessità tecniche, supporto tecnico



	<b>Madre;</b>	
<b>2 - COMUNE DI BOLOGNA - PARI OPPORTUNITÀ E TUTELA DELLE DIFFERENZE</b>	<b>2.1 Partecipazione alla Giornata di presentazione dell'offerta formativa cittadina</b>	Supporto nell'organizzazione, predisposizione materiali e affiancamento durante la giornata cittadina
	<b>2.2 Partecipazione a tavoli interistituzionali</b> per la progettazione e la realizzazione di interventi e la diffusione di buone pratiche.	Inserimento nei tavoli/gruppi di lavoro, partecipazione a tavoli interistituzionali per il contrasto alla violenza contro le donne;
	<b>2.3 Iniziative di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne</b> , del femminicidio, della violenza domestica ed alle azioni di contrasto, rivolte alle giovani generazioni.	Partecipazione alle attività pubbliche nei diversi momenti dell'anno (eventi, convegni, giornate mondiali internazionali dedicate ai diritti delle bambine/ragazze/donne, contro la violenza sulle donne ecc.); collaborazione alla realizzazione di iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza insieme ad associazioni del territorio; (possibilità di svolgere alcune attività da remoto)
<b>3 - COMUNE DI BOLOGNA - CENTRO RIESCO/CDLEI</b>	<b>3.1 Diffusione delle iniziative e attività</b> attraverso newsletter, canali social, sito istituzionale	Collaborazione alla realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure, locandine), collaborazione alla redazione della newsletter e degli aggiornamenti sui canali istituzionali del Centro, diffusione dei materiali, gestione di punti informativi in iniziative pubbliche (possibilità di svolgere le attività anche da remoto)
	<b>3.2 Produzione di materiali informativi</b> , brochure, poster, ..., per segnalare opportunità, attività o contenuti (ad es: poster didattici multilingue)	
	<b>3.3 Gestione e incremento del patrimonio librario</b> , anche plurilingue, e documentale del Centro; promozione dell'utilizzo di materiali (libri, riviste, documentazioni educative, audiovisivi...)	Collaborazione alla gestione della biblioteca: prestito, consulenza, catalogazione, collocazione...; Collaborazione alla progettazione e costruzione di documentazioni., materiali di presentazione del patrimonio bibliografico e bibliografie ragionate (possibilità di svolgere le attività da remoto)
	<b>3.4 Produzione e divulgazione di documentazioni e bibliografie educative</b> sui temi educativi e interculturali, con particolare attenzione ai temi dell'adolescenza	Collaborazione alla divulgazione di documentazione e bibliografie educative attraverso i canali di comunicazione del Centro (possibilità di svolgere le attività da remoto)
<b>4 - AICS</b>	<b>4.1 Promozione delle attività</b> con stesura di comunicati stampa, brochure, volantini, articoli per blog dell'associazione, gestione social media	Collaborazione nelle attività di divulgazione e promozione delle iniziative previste da progetto Collaborazione nell'organizzazione delle iniziative e nella promozione





	<b>4.2 Iniziative di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne,</b> del femminicidio, e delle azioni di contrasto rivolte a giovani e, in generale, alla cittadinanza	
<b>5 - FITEL EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>5.1 Promozione e diffusione di attività culturali e solidali</b> tramite la newsletter periodica, il sito, le visite in presenza alle sedi dei circoli, i rapporti con le istituzioni del territorio	Partecipazione al gruppo di lavoro Fitel per predisporre periodicamente i programmi delle varie attività e la loro promozione sul territorio. Sviluppo delle decisioni assunte nel gruppo.
<b>6- FRATERNAL COMPAGNIA APS</b>	<b>6.1</b> Promuovere le opportunità di professionalizzazione dei più giovani in ambito creativo attraverso la realizzazione della <b>rassegna YOUth KNOWs</b> dedicata agli under 30 e lo stage residenziale internazionale estivo	Affiancamento alla promozione, organizzazione e comunicazione dei progetti dedicati ai giovani, con anche attività di segreteria e amministrazione.
	<b>6.2</b> Realizzare <b>spettacoli</b> inerenti il tema della resistenza e della pace, dei migranti e delle tematiche femminili	Affiancamento alla regia durante l'ideazione degli spettacoli che veicolano contenuti di sensibilizzazione inerenti tema della resistenza e della pace, dei migranti e delle tematiche femminili; gestione contatti con i luoghi di presentazione.
	<b>6.3</b> Proporre <b>laboratori di cittadinanza attiva</b> inerenti il tema della resistenza e della pace, dei migranti, e delle tematiche femminili	Affiancamento alla promozione e realizzazione dei laboratori, comunicazione, segreteria, amministrazione.
	<b>6.4</b> Creare <b>rete con Comuni e/o associazioni</b> interessati a creare eventi inerenti il tema della resistenza e della pace, dei migranti e delle tematiche femminili	Affiancamento all'attività di promozione e organizzazione eventi in sinergia con le istituzioni e/o i privati interessati
<b>7 - FRATERNITÀ CRISTIANA OPERA DI PADRE MARELLA CITTÀ DEI RAGAZZI</b>	<b>7.1 Accoglienza e attività di sostegno per richiedenti asilo e rifugiati:</b> accoglienza di singoli e nuclei familiari con minori all'interno di comunità e appartamenti diffusi sul territorio di San Lazzaro di Savena e Bologna. All'interno delle accoglienze vengono erogate le attività essenziali di vitto e alloggio, mediazione linguistica, presidio sociosanitario. Si affiancano servizi per l'acquisizione delle necessarie autonomie e competenze per una effettiva integrazione sul territorio	Partecipazione a momenti conviviali e occasioni di scambio con gli ospiti della Comunità per l'inclusione sociale Supporto all'organizzazione e gestione di incontri sui temi della pace e del rispetto reciproco destinati agli ospiti della comunità Collaborazione alla gestione di incontri pubblici di presentazione della comunità



	<p>attraverso il coinvolgimento attivo dei migranti in un percorso di protagonismo nel proprio percorso di inclusione.</p>	
	<p><b>7.2 Servizi destinati all'inclusione dei migranti e dei soggetti vulnerabili:</b> accanto ai servizi essenziali, agli ospiti delle strutture è garantito l'orientamento ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio di riferimento, la mediazione linguistica e interculturale, la ricognizione delle competenze e delle aspirazioni di ciascuno, la formazione e qualificazione professionale, l'orientamento scolastico e l'inserimento nelle scuole del territorio (sia dell'obbligo sia successive), l'orientamento al lavoro e il sostegno alla ricerca attiva del lavoro. Particolare attenzione viene riservata all'inserimento sociale dei migranti e al loro benessere psicologico.</p>	<p>Supporto alla redazione di verbali e documentazione          Collaborazione nell'organizzazione di feste interculturali e partecipazione alle stesse          Collaborazione negli accompagnamenti e nelle attività erogative dei servizi</p>
	<p><b>7.3 Insegnamento dell'italiano:</b> Insegnamento e potenziamento della lingua italiana necessaria a una effettiva integrazione territoriale, affinché gli ospiti stranieri diventino veri protagonisti del proprio percorso di integrazione sociale e lavorativa. All'insegnamento nei CPIA pubblici si affianca l'insegnamento e il potenziamento a cura dell'insegnante di italiano L2 in organico alla comunità, a quello a cura di associazioni del territorio e alle attività di apprendimento non formale quali le attività di Chat Buddies e giochi di interazione multilingue.</p>	<p>Collaborazione nell'insegnamento dell'italiano agli ospiti stranieri, anche attraverso giochi e momenti informali          Supporto alla creazione di materiali ludici e didattici per gli ospiti della comunità</p>
<p><b>8 - PACE ADESSO PEACE NOW</b></p>	<p><b>8.1 Gestione Centro di Ascolto "a bassa soglia",</b> aperto in via sperimentale dalla propria responsabile dei progetti. Il centro accoglie tutti coloro che hanno necessità sociali ed è definito "a bassa soglia" perché ha la massima accessibilità, rapporto informale tra operatori ed utenti, lavoro di rete con i servizi pubblici e volontariato. All'ascolto si affianca, anche, l'accompagnamento presso altri servizi, di chi non è autonomo, nella lingua e nell'agire. Il Centro affronta tutti i temi</p>	<p>I giovani in SCU, a turno, assistono ai colloqui per imparare come approcciare i problemi presentati dagli utenti, preparare una relazione, partecipare a riunioni di equipe di rete, accompagnare un utente nel percorso di superamento delle difficoltà. Questa attività è particolarmente di apprendimento</p>



	<p>legati all'inclusione in continua comunicazione e collaborazione con gli uffici sociali dei Quartieri.</p> <p><b>8.2 Gestione Centro di Ascolto per i giovani</b> presso la biblioteca comunale Sala Borsa. Il nuovo Centro offre ascolto a giovani studenti che hanno necessità di risolvere problemi burocratici, giovani immigrati con le più varie necessità per superare la provvisorietà; minori non accompagnati nella fase in cui sono vicini a compiere i 18 anni, per non perdere la protezione si informano sulle opportunità future.</p> <p><b>8.3 Apertura nuovo Centro di Ascolto</b> (giugno 2022) presso l'Emporio Solidale del Comune di Bologna, in collaborazione con l'associazione "Pane e Solidarietà", che gestisce i volontari dell'Emporio stesso. Finalità del Centro è quello di collaborare con gli assistenti sociali del Comune e dei Quartieri offrendo gli stessi servizi di supporto del primo Centro aperto. In particolare anche per la compilazione di procedure richieste per via telematica.</p>	
<p>9 - SELENE CENTRO STUDI</p>	<p><b>9.1 organizzazione di assemblee pubbliche</b> presso il centro culturale Paleotto11, luogo co-gestito non solo da altre associazioni, ma anche dai e dalle cittadine, offrendo un momento di incontro e discussione attiva, effettiva proponendo il centro come luogo di possibilità per mettere in gioco se stessi e le proprie idee, trovando un contesto collaborativo e a sostegno del diritto di tutti e tutte di essere cittadini e cittadine attivi/e (tutto l'anno)</p> <p><b>9.2 Progetti di accoglienza e fruizione gratuita di spazi per giovani artisti e artiste</b>, come momento di sperimentazione tra la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro, così come anche spazio di libera espressione, individuata come esigenza necessaria per</p>	<p>Attività di affiancamento nel coordinamento degli eventi, nella loro ideazione, promozione e reportage.</p> <p>Attività organizzativa e di inclusione sociale dei e delle giovani negli spazi di cultura, oltre alla preliminare attività di ricerca per intercettare i destinatari individuati.</p>



	<p>alimentare prospettive e allontanare da fenomeni sociali frequenti nei giovani, soprattutto a seguito della pandemia, come depressione, ansia, dispersione scolastica, neet. (settembre-dicembre)</p>	
--	--	--

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	CODICE SEDI
COBO CD/LEI Centro di documentazione Laboratorio per un'educazione interculturale	Bologna	VIA CA'SELVATICA, 7	2	168260
COBO Centro M. Zonarelli - Progetto Intercultura	Bologna	VIA GIOVANNI ANTONIO SACCO, 14	2	168261
A.I.C.S. Comitato Provinciale di Bologna	Bologna	via San Donato, 146/2c	2	168481
CAVA delle ARTI	Bologna	via francesco cavazzoni, 2/g	1	169015
Pace Adesso Peace Now	Bologna	Via del Monte, 5	4	169239
Selene Segreteria	Bologna	via pietro gubellini, 7	3	169332
FITeL Emilia-Romagna	Bologna	Via del Porto, 12	1	170874
COBO Pari Opportunita', Tutela differenze contrasto violenza genere	Bologna	PIAZZA MAGGIORE, 6	2	203311
Comunit� per l'inclusione sociale	Bologna	Via dei Ciliegi, 6	2	210350

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**19 POSTI** senza vitto e alloggio, di cui 6 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro)  
Compenso mensile: 444,30 euro

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali).

Di norma l'orario di servizio giornaliero viene svolto nella mattinata o nel pomeriggio, tuttavia agli operatori volontari   richiesta flessibilit  oraria, con possibilit  di spostare le ore in orario serale o in giornate festive in occasione di eventi/serate organizzati nell'ambito delle azioni di promozione, comunicazione ed informazione previste dal progetto.

Alcune delle attivit  previste possono essere svolte anche la sera e nei weekend, in base alle disponibilit  dei volontari e in accordo con l'OLP di riferimento, per le seguenti sedi

- Centro Interculturale Zonarelli, via Sacco 14, Bologna
- Ufficio Pari Opportunit  e tutela delle differenze, Piazza Maggiore 6, Bologna
- Fraternalit  Cristiana Opera di Padre Marella Citt  dei Ragazzi - Via dei Ciliegi 6, 40068 San Lazzaro di Savena (BO) e la sede secondaria Museo Olinto Marella - viale della Fiera 7, 40128 Bologna
- Pace Adesso Peace Now, Via del Monte, 5, 40126 Bologna BO
- Selene Centro Studi Eko presso centro culturale Paleotto11, via del Paleotto 11, 40141 Bologna
- Fraternal Compagnia APS presso CAVA delle ARTI, Via Cavazzoni 2/g 40139 Bologna
- A.I.C.S. Comitato Provinciale di Bologna APS, via San Donato 126 2/c - 40127 Bologna



Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di comunicazione e disseminazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto, a prescindere da eventuali situazioni di emergenze nazionale e/o internazionale

Screening per emergenza sanitaria: con riferimento al servizio presso scuole, residenze per anziani o strutture analoghe per le quali è richiesta da un'Autorità pubblica/sanitaria l'effettuazione di tamponi o test sierologici prima del servizio, o nel caso di rilevazione di possibili contagi, è necessario che l'operatore volontario ed il suo Ente di servizio civile di riferimento si raccordino con la struttura di impiego per conoscere la specifica procedura da adottare nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

Gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare eventuali obblighi vaccinali in base alla normativa vigente.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso biblioteche, uffici comunali ecc., partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non richiedere giornate di permesso (come del resto previsto dalla stessa attuale la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale)

È prevista la chiusura delle sedi per 1 giorno durante la festività del patrono comunale, in base agli specifici comuni coinvolti.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale) e l'impiego sulle "sedi secondarie" inserite nel progetto e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto.

Gli operatori volontari in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6



“Temporanea modifica della sede di servizio” delle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale” approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Chiusure temporanee sedi

Alcune sedi - di seguito elencate - prevedono periodi di chiusura temporanea

- Centro Interculturale Zonarelli - chiusura degli sportelli al pubblico nelle due settimane centrali di agosto e nel periodo natalizio
- A.I.C.S. Comitato Provinciale di Bologna: una settimana periodo natalizio, due settimane centrali ad agosto
- Fitel Emilia Romagna – periodi in luglio e agosto
- Selene Centro Studi Eko: due settimane centrali ad agosto, una settimana nel periodo natalizio

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)  
Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

**Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione** (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l’esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell’ambito di intervento del progetto.
- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l’ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l’ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l’Italia e nel mondo.
- Predisposizione all’impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

**Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):**

#### **1. competenza alfabetica funzionale**

*abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali*

#### **2. competenza sociale**



*vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra*

### **3. competenza in materia di cittadinanza**

*conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...*

### **4. competenza "imprenditoriale"**

*grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.*

### **5. competenza personale e capacità di imparare a imparare**

*organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.*

### **6. competenza multilinguistica**

*N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.*

*Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità*

### **7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile**

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

### **Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:**

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione rivolta agli operatori volontari si realizzerà presso le sedi di alcuni degli enti co progettanti o di altri spazi che gli stessi enti hanno individuato come idonei ad ospitare gli incontri formativi.

Di seguito l'elenco delle sedi che verranno utilizzate:



- Comune di Bologna, Piazza Maggiore 6, Bologna
- Comune di Bologna - Centro Interculturale Zonarelli, via G.A. Sacco 14, Bologna
- Comune di Bologna - Centro RiESco, via Cà Selvatica 7, Bologna
- AICS - Casa di Quartiere Scipione dal Ferro, via Sante Vincenzi 50 a Bologna
- Fitel Emilia-Romagna, via del Porto 12
- Comunità per l'inclusione sociale (Opera di Padre Marella), via dei ciliegi 6, San Lazzaro di Savena
- Museo Olinto Marella, viale della Fiera 7, Bologna
- Selene Centro Studi, via Pietro Gubellini 7, Bologna
- Centro culturale Paleotto11, via del Paleotto, 11, Bologna

La formazione specifica si articolerà su 6 moduli, in cui verranno coinvolti i formatori di tutti gli enti coprogettanti per un totale di **73 ore di formazione**.

#### **Modulo 1: PRESENTAZIONE PROGETTO – 5 ore**

Docenti: Luisa Granzotto, Alessandra Ognibene, Erika Vassallo, Elena Massari, Roberta Zerbini, Massimo Battisti, Francesca Brunetti, Tania Passarini, Maurizio Gentilini

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio delle organizzazioni in cui le volontarie e i volontari saranno inseriti;
- presentazione nel dettaglio del progetto;
- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari/le volontarie saranno impegnati/e;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.

#### **Modulo 2: APPROFONDIMENTI TEMATICI – 35 ore**

Il Modulo 2 è suddiviso in 3 fasi in relazione ai temi affrontati.

##### **Prima fase (20 ore)**

##### **DIRITTI E PARI OPPORTUNITÀ**

Docenti: Lucia Fresa, Alessandra Ognibene, Alessandra Cervellati, Massimo Battisti, Kedrit Shalari

- l'educazione alla cittadinanza attiva;
- le Convenzioni sui Diritti Umani e in particolare la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, la convenzione per la discriminazione razziale CERD e la convenzione per l'eliminazione delle discriminazioni sulle donne CEDAW;
- parità e pari opportunità per contrastare stereotipi, disparità e disuguaglianze di genere, di orientamento sessuale e di identità di genere, e discriminazioni su base razziale, etnica, religiosa, per origine e per discendenza;
- cenni sull'organizzazione del sistema scolastico nazionale;
- strumenti e tecniche della ricerca sociale
- strumenti per il monitoraggio e la valutazione di attività e progetti
- il lavoro sociale in ambito comunitario
- dalla comunità all'autonomia.

##### **Seconda Fase (10 Ore)**

##### **MIGRAZIONE E CITTADINANZA INTERCULTURALE**

Docenti: Susana Beléndez e Mirca Ognisanti, Luisa Granzotto, Daniele Limonta, Francesca Brunetti

- approfondimento sulle cause e sulle conseguenze delle migrazioni;
- la mediazione e la comunicazione interculturale;





- la città educativa in ottica interculturale;
- partecipazione e inclusione sociale;
- migrazioni e vulnerabilità sociale e sanitaria;
- la cooperazione internazionale in un'ottica di migrazione e sviluppo.

### **Terza Fase (5 Ore)**

#### **CULTURA E FORMAZIONE PERMANENTE COME VEICOLO DI INCLUSIONE SOCIALE**

Docenti: Claudia D'Eramo, Micaela Casalboni, Nicola Bonazzi, Tania Passarini

- luoghi terzi, spazi pubblici e comunità
- contesti di apprendimento informali
- reinventare gli spazi della cultura
- protagonismo dei nuovi pubblici
- il lavoro culturale come pratica trasformativa
- la cultura come strumento di inclusione

#### **Modulo 3: LA RELAZIONE IN AMBITO SOCIALE E COMUNITARIO – 5 ore**

Docenti: Daniele Limonta, Pietro Sutter

Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere le modalità e le attenzioni da adottare per una relazione efficace e rispettosa nei contesti sociali e comunitari e per lo sviluppo di comunità, attraverso:

- la dimensione sociale degli individui
- la relazione con gli altri;
- la relazione intragruppo e intergruppo
- strategie per la soluzione dei conflitti
- il lavoro di comunità

#### **Modulo 4: STRUMENTI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE – 15 ore**

Docenti: Erika Vassallo, Claudia D'Eramo, Francesca Brunetti

Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere le modalità utilizzate dagli enti per realizzare le attività di informazione e promozione:

- comunicazione non ostile e inclusiva;
- modalità di gestione delle informazioni e tutela della privacy;
- tutela dei minori e delle persone vulnerabili nella comunicazione (deontologia e convenzioni);
- creazione e gestione newsletter;
- produzione articoli per stampa e mezzi digitali;
- gestione di un ufficio stampa e redazione di comunicati stampa;
- redazione testi e grafica per materiali comunicativi;
- funzionamento dei siti web e modalità di aggiornamento;
- gestione e utilizzo dei social network.

Il modulo si conclude con un'esercitazione pratica finalizzata a creare materiale fotografico, testuale e audiovisivo che racconti il momento formativo da condividere sui canali social o sui siti degli enti coinvolti nel progetto.

#### **Modulo 5: MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE – 8 ore**

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato sulla base del D.Lgs. 81/08 art. 37 comma 1 lettera a) e b) per mansioni con classe di rischio basso, dell'Accordo del 21 dicembre 2011 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della



salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (GURI n.8 del 11 gennaio 2012).

Per questo, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà le seguenti Unità Didattiche:

- Unità Didattica 1 - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Unità Didattica 2 - Introduzione alla valutazione dei rischi
- Unità Didattica 3 - Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Unità Didattica 4 - Rischi per la sicurezza e la salute
- Unità Didattica 5 - La valutazione dei rischi
- Unità Didattica 6 - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- Unità Didattica 7 - Rischi connessi all'impiego dei volontari di servizio civile e misure di prevenzione ed emergenza

Come anticipato, il percorso si conclude con la somministrazione di un test finale di valutazione del Percorso formativo.

#### **Modulo 6: ATTIVITÀ DI Attività di comunicazione e disseminazione - 5 ore**

Il modulo "Attività di comunicazione e disseminazione" avrà la durata di 5 ore e saranno attivate apposite sessioni di tutoraggio online. I principali contenuti del modulo saranno:

- attività di informazione alla comunità previste dal Programma
- esempi di strumenti di informazione
- esempi di prodotti di comunicazione
- parole chiave e valori del servizio civile

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

DIRITTI IN PACE

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Gli obiettivi strategici a cui si vuole contribuire sono:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

L'ambito di azione individuato è quello del "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e la loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni"

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Ogni singolo ente, nonché la rete costituita da SCUBO, si impegnano a promuovere questa opportunità presso le proprie sedi e attraverso i canali di comunicazione (sito, social media, newsletter) e attraverso gli sportelli Informagiovani e di consulenza al lavoro, per arrivare in modo capillare ad informare tale fascia di giovani.



Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto o, nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto nelle sedi di servizio.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

L'ente di attuazione Cittadinanzattiva Emilia Romagna, infatti, ha un'assemblea regionale under 35 che si chiama Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

Quest'assemblea regionale ha creato, nella sede dell'associazione in via Castiglione 24 a Bologna, uno spazio giovani che propone corsi, progetti ed iniziative fruibili sia in loco che da remoto: tali iniziative sono gratuite per tutti i giovani previo pagamento di un'iscrizione (tesseramento) annuale. SCUBO sosterrà il tesseramento di tutti i giovani con basso reddito in servizio civile perché possano fruire di tutti questi servizi in maniera completamente gratuita.

In particolare, lo stesso spazio giovani offre anche assistenza gratuita in ambito sanitario, consumeristico, universitario, ma anche per la ricerca lavoro e altre problematiche quotidiane (anche ai giovani stranieri) sempre gratuitamente, previo tesseramento (i cui costi saranno sostenuti da SCUBO).

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare direttamente la coordinatrice dell'assemblea giovani, al 328 7717770 dal lunedì al giovedì h 14-18, il venerdì h 14-16. In base alle specifiche esigenze, potranno poi decidere se prendere appuntamento di persona, in sede, o da remoto.

Questo servizio è promosso già tramite i canali social dedicati (gruppo Facebook - a breve anche la pagina - e Instagram) e una sezione sul sito di Cittadinanzattiva Emilia Romagna dedicata: <https://www.cittadinanzattiva-er.it/category/young/> (dove i giovani potranno trovare ulteriori informazioni).

Sono inoltre previsti i seguenti benefit per i giovani con basso reddito inseriti nelle sedi indicate:

- **Centro Interculturale Zonarelli** metterà a disposizione l'accesso ai materiali cartacei, video e digitali prodotti dal Centro, accesso rete wifi, posti riservati a corsi e laboratori organizzati dall'Ufficio Cooperazione, Diritti e Nuove cittadinanze,
- **Centro RiESco** metterà a disposizione l'accesso alla rete wifi, accesso e prestito illimitato dalla propria biblioteca ed emeroteca, posti riservati ai corsi di formazioni organizzati dal Centro
- **Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella** metterà a disposizione l'accesso alla propria mensa, la possibilità di usufruire di derrate alimentari e altri beni, l'accesso e il prestito illimitato dalla biblioteca della comunità, l'accesso illimitato alla palestra interna, l'accesso al campo da calcio, l'accesso alla pay-tv della comunità, l'accesso gratuito alle visite guidate del Museo Olinto Marella per gli operatori volontari con i loro amici e i familiari
- **Pace adesso Peace Now** offrirà l'abbonamento mensile ai mezzi di trasporto pubblico locale

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi**.

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:



- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

#### *I tempi di svolgimento del periodo di tutoraggio*

Per raggiungere tali obiettivi è necessario prevedere un'articolazione temporale che permetta agli operatori volontari di riflettere ed elaborare nel tempo un proprio progetto di inserimento lavorativo, integrandolo con l'esperienza in corso del servizio civile. Per tale ragione il periodo in cui si organizzeranno le attività di tutoraggio sarà diluito lungo un arco temporale di tre mesi, preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio.

Per eventuali esigenze organizzative, l'inizio del percorso potrà eventualmente essere anticipato rispetto al terz'ultimo mese di servizio ma, comunque, non sarà avviato prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto.

Attraverso l'utilizzo di una piattaforma on line che prevede la presenza di almeno una figura di riferimento in qualità di tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte degli operatori volontari, il 50% delle ore previste dal percorso di tutoraggio potrà essere svolto in modalità a distanza (sempre e comunque sincrona). Se l'operatore volontario non dovesse disporre di adeguati strumenti per fruire del percorso in modalità on line, saranno le sedi di progetto e l'ente stesso a fornirli.

#### *Articolazione oraria e fasi di realizzazione del periodo di tutoraggio*

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali. In base ai gruppi, ai territori e ai periodi, si stabilirà di volta in volta quali moduli, sempre nel rispetto delle percentuali sopracitate, saranno realizzati in presenza e quali on line.

Si cercherà di organizzare il percorso in appuntamenti con una distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro. Saranno concentrati sui contenuti relativi alle principali attività dettagliate nelle voci successive ("Attività obbligatorie" e "Attività opzionali"), come di seguito:

- primo modulo, 6 ore: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze
- secondo modulo, 3 ore: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- terzo modulo, 3 ore: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- quarto modulo, 4 ore: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro
- quinto modulo, 5 ore: Presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee